

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

FR. Michele M...
S

Art. 14 PAGAMENTO RIMBORSO SPESE

Per la celebrazione del matrimonio è dovuto il pagamento di un rimborso spese di cui all'allegato "A".

Nella quantificazione della somma dovuta sono considerate, a titolo di rimborso:

- a) il costo del personale;
- b) il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (spese gestionali).

I predetti rimborsi sono determinati ed aggiornati periodicamente dalla Giunta Comunale tenendo conto del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio.

L'importo del rimborso sarà diversificato a seconda della residenza o meno nel Comune di Castel di Iudica di almeno uno dei nubendi, nonché degli giorni e degli orari di celebrazione.

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, o per cause naturali si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme corrisposte, in relazione ai servizi non prestati.

Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

17/11/2017
M. Dele Motta

Ⓞ

ALLEGATO "A"

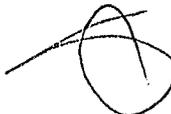
NUBENDI residenti nel Comune di Castel di Iudica (almeno uno dei nubendi)

LUOGHI	FERIALE IN ORARIO DI SERVIZIO	FERIALE FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO	SABATO E DOMENICA
Locali servizi demografici	Gratuito	€ 50,00	€ 150,00
Stanza del Sindaco	€ 50,00	€ 150,00	€ 250,00
Sala Consiliare	Gratuito	€ 100,00	€ 200,00
Delegazione municipale Giumarra	Gratuito	€ 100,00	€ 200,00

Nubendi NON Residenti nel Comune di Castel di Iudica e/o cittadini stranieri

LUOGHI (*) (*)	FERIALE IN ORARIO DI SERVIZIO	FERIALE FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO	SABATO E DOMENICA
Locali servizi demografici	€ 100,00	€ 200,00	€ 300,00
Stanza del Sindaco	€ 150,00	€ 250,00	€ 350,00
Sala Consiliare	€ 100,00	€ 200,00	€ 250,00
Delegazione municipale Giumarra	€ 100,00	€ 200,00	€ 300,00

Dr. M. D'Amico



Comune di Castel di Iudica

Regolamento Comunale sulla celebrazione dei
Matrimoni Civili

(Approvato con deliberazione C.C. n. 18
del 09-05-2016)

Regolamento Comunale sulla celebrazione dei Matrimoni Civili

ART. 1 OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione delle attività inerenti la celebrazione del matrimonio civile nel territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dall'art. 106 all'art. 116 del codice civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000). Essa ha luogo nel giorno indicato dalle parti e si svolge nella sede a ciò adibita.

Art. 2 FUNZIONI

Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo indeterminato o al Segretario Comunale.

Possono celebrare i matrimoni civili anche Assessori, Consiglieri Comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco.

Art. 3 LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile può essere celebrato pubblicamente, alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di identità in corso di validità, anche parenti degli sposi, su domanda degli interessati, oltre che nella stanza del Sindaco o sala consiliare, anche nei seguenti luoghi che per queste occasioni assumono la denominazione di "Casa Comunale":

- Locali dei servizi demografici;
- Delegazione municipale Giumarra;
- Altri locali idonei individuati, con atto della Giunta Comunale, presso i quali istituire una sede distaccata dell'ufficio di stato civile al fine di celebrarvi matrimoni, anche di proprietà privata, purchè acquisiti alla disponibilità comunale attraverso titolo giuridico idoneo, con carattere di continuità, ed aventi i requisiti previsti dalla legge.

La celebrazione fuori dalla casa comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile.

Art. 4 RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE

La richiesta di celebrazione si presenta presso l'ufficio di Stato Civile compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi i nubendi ed indirizzata al Sindaco, secondo la modulistica predisposta dall'ufficio di stato civile.

L'istanza dovrà contenere le generalità dei nubendi, la data e l'ora del matrimonio, la scelta del regime Patrimoniale, un recapito telefonico e l'indirizzo dove ricevere le

comunicazioni,

La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dall'art. 50 e segg. del D.P.R. 396 del 03-11-2000.

Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio decade automaticamente.

Art. 5 GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile, in base alla scelta dei nubendi, è celebrato, nel rispetto dei giorni e degli orari indicati dall'ufficio ed è comunque subordinato alla disponibilità del Sindaco o suo delegato alla celebrazione nonché alla disponibilità, compatibilmente con le esigenze istituzionali, della sala richiesta.

Art. 6 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Ufficio Comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni civili è l'Ufficio di Stato Civile.

La visita di luoghi destinati alla celebrazione del matrimonio civile potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento, da stabilirsi con l'ufficio preposto alla gestione delle sale comunali, al fine di scongiurare eventuali coincidenze con altre attività già pianificate e facenti parte del programma amministrativo.

L'Ufficio di Stato Civile darà, in coordinamento con gli altri Uffici Comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

Art. 7 ALLESTIMENTO DELLA SALA

I richiedenti possono, a propria cura e spese, richiedere di arricchire la sala con ulteriori arredi ed addobbi che al termine della cerimonia dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

La sala dovrà quindi essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione

Il Comune di Castel di Iudica è sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi ed addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

Art. 8 PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

E' fatto divieto del lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia.

Qualora venga trasgredita tale disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.

Nel caso si verificino danni alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto indicato ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento (soggetto richiedente).

Art. 9 MATRIMONIO CON L'AUSILIO DI UN INTERPRETE

Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'ufficiale dello stato civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana.

Qualora dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un

interprete come previsto dagli artt. 13 e 66 del D.P.R. 3961/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere i nubendi stessi. L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'ufficiale di stato civile almeno 5 (cinque) giorni prima della celebrazione del matrimonio, esibendo un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico sottoscrivendo, alla presenza dei nubendi, apposito verbale sulla capacità ad effettuare la traduzione richiesta.

Art. 10 MATRIMONIO SU DELEGA

Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro Comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione, compilando e sottoscrivendo la modulistica di cui all'art. 4 del presente regolamento e con le medesime modalità indicate negli artt. 4 e segg.

Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento.

Per il matrimonio celebrato su delega di altro comune i nubendi dovranno produrre entro 8 giorni dalla data della celebrazione, salvo diverso accordo con l'ufficiale di stato civile, la seguente documentazione:

- delega del comune richiedente;
- fotocopia dei documenti di identità dei nubendi;
- fotocopia dei documenti di identità dei testimoni;
- conferma del regime patrimoniale già a suo tempo sottoscritto con apposito modulo predisposto dall'ufficio.

Art. 11 FORMALITA' PRELIMINARI ALLA CELEBRAZIONE

Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti, oltre ai nubendi due testimoni maggiorenni (1 per lo sposo, 1 per la sposa), anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.

Almeno 8 giorni prima della data prevista per la celebrazione i nubendi dovranno consegnare presso l'ufficio di stato civile la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei testimoni.

In caso di variazione dei testimoni e/o dell'interprete per motivi di urgenza o della scelta del regime patrimoniale, i nubendi devono darne comunicazione tassativamente entro le ore 12 del giorno precedente il matrimonio.

Art. 12 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia:

- Codice Civile
- D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396;
- D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- Lo Statuto Comunale.

Art. 13 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, entrando in vigore il giorno successivo.

Da tale data saranno abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.